

# Natale 2005... le feste continuano!



Lo striscione recita: "Grazie don Vincenzo per questa opera a beneficio di tutta la comunità di Santana"

È proprio vero che i *poveri* amano la festa e la celebrano ad ogni occasione, piccola o grande che sia. I miei Nordestini, in particolare, sanno stare anche senza mangiare ma non senza festa. I *ricchi*, anche loro, amano la festa, ma non la celebrano per non aprire la cassaforte: ...i soldi volano via subito e, così, si diventa *poveri*.

Alla festa del villaggio di *Sambambira* arricchitosi del pozzo artesiano offerto da benefattori, come descritto nel messaggio precedente, è seguita una vera esplosione di gioia euforica per l'**inaugurazione del campetto sportivo**.

L'attesa e la preparazione è stata tanta da mettercela tutta per tenerla segreta fino all'ultimo, e offrirmi una simpatica e commossa sorpresa. Ho inghiottito tante di quelle lacrime che volevano fuoriuscire dagli occhi, appena ho intravisto scendere verso il campo un **defilé di suonatori, di adolescenti, di scolaresca, di folla...**

E dire che la sera precedente a quanti erano venuti al campetto per un interessato sopralluogo, mascherato da un desiderio di curiosità, avevo, con rabbia, ripetuto: "...ma è assurdo aspettare ad inaugurarlo fino a febbraio solo per permettere agli organizzatori una **preparazione accurata fino all'inverosimile!**



Ho voluto correggere il grosso striscione che ringraziava *pe. Vicente* per un'opera che beneficia tutta la comunità, facendo osservare che **il ringraziamento andava rivolto al Signore e a quanti mi aiutano dall'Italia.**



È possibile che nessuno si schieri con me per chiedere di anticipare la data, approfittando del Natale e delle ferie estive!!"

E *Dionisio*, il più semplice e buono giunto appena dal duro lavoro quotidiano, stringendosi nelle spalle avrebbe voluto dire "*So tutto, ma non posso!*"... mi guardava soltanto con occhi assenti.

Quella folla, avvisata con gli altoparlanti tutte le volte che mi assentavo nei villaggi, quei tamburi percossi a ritmo con fazzolettini colorati agitati, quegli occhi sprizzanti gioia per la sorpresa e festa riuscita... **Come non commuovermi senza più riuscire a parlare?**





Ora tutto conferma che **era un'opera opportuna ed efficace**: ragazzi innumerevoli e squadre sportive in gran numero si alternano nel gioco, mentre giovani ed adulti, che prima non avevano ove trascorrere la serata, preferiscono stare seduti sulla gradinata del campo più che davanti a un Bar.

Vi assicuro che il gioco più simpatico è quello dei ragazzetti: il *Time da bariquinha* (= squadra dal pancino) contro il *Time "Sel-Anjo"* (= selezione degli angeli), il time *Flamenguinho* contro *Vasconguinho*: piccoli veri campioni di domani!

Lo Sport, certo non è tutto, vi presento così un altro momento molto importante di celebrazione festiva: la **consegna del Diploma a 20 allievi di Informatica a conclusione del Corso sovvenzionato dalla nostra Associazione "Orizzonti Nuovi"**.

La scuola di Informatica messa su dalla Comunità, grazie ad un *Progetto* sovvenzionato dallo Stato di Sergipe, è già al terzo anno di attività e sta trasformando la preparazione ed il livello culturale del Municipio: sono ora quelli del 1° Corso a dare lezione ai nuovi.



È prova concreta del bene che si fa grazie ai piccoli contributi messi insieme da quanti ci seguono con simpatica gratuità. Passato il Natale rapidamente (qui il giorno dopo Natale, Santo Stefano, è giorno lavorativo e c'è chi va ancora a scuola!!) ci si prepara alla grande festa della terza Domenica di Gennaio: *O Bom Jesus dos Navegantes*, con la solenne processione fluviale. **Senza pane... non è un problema: lo si vive da sempre! Ma senza festa non si potrebbe proprio qui nel caldissimo Nord-Est brasiliano.** E Invitati alla festa lo siete tutti!

Ciao e Buon Anno!

*Padre Vicente*